

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del geografo, cronista, meteorologo, idrografo e ingegnere, egiziano, Carlo...
 In quarta pagina...
 Per più informazioni presso la scrivania...
 Direzione ed Amministrazione
 Via Pratibonca, 3

Le delizie dell'Italia

Alcuni raffronti
 L'Italia è la più povera fra le moderne nazioni e questo lo sanno anche i ragazzi di quarta elementare.

Il popolo italiano, perché vi sia proporzionata fra le sue entrate e le spese dovrebbe avere i suoi servizi pubblici al massimo buon mercato.
 Ed invece avviene proprio tutto al contrario, e come se — sebbene, sia il più povero — è il più tassato, così è anche quello che deve sopportare per i pubblici servizi la spesa più grave.

Le stazioni che parlano
 Prezzo delle Cartoline Postali: Austria cent. 5, Belgio 5, Inghilterra 5, Olanda 5, Romania 5, Svizzera 5, Germania 6,8, Svezia-Norvegia 6,9, Egitto 7,5, Francia 10, Italia 10.

Prezzo delle lettere semplici: Austria cent. 10, Belgio 10, Inghilterra 10, Olanda 10, Svizzera 10, Germania 12,5, Egitto 12,5, Svezia-Norvegia 13,7, Romania 15, Francia 15, Italia 20.

Prezzo del biglietto ferroviario di 3^a classe per 100 chilometri (1): Austria lire 2,97, Ungheria 3,18, Danimarca 3,51, Belgio 3,80, Norvegia 4,21, Olanda 4,72, Svezia 4,92, Francia 4,92, Prussia 5,00, Svizzera 5,20, Italia 5,20.

Prezzo medio di trasporto di una tonnellata di merci per 100 chilometri: Austria lire 4,24, Prussia 4,35, Ungheria 4,40, Francia 4,68, Italia 5,57.

Telefono e telegrafo
 Lo stesso primato ha l'Italia per ciò che riguarda il telefono e il telegrafo (quasi dovunque il telegramma ordinario non costa che 50 o 60 centesimi, mentre ad altri in Italia si deve pagare una lira).

Da ciò risultano tre conseguenze — disastrosi risultati: Maggiore Fertilità del territorio: L'ora delle riforme, abbiamo tolto queste cifre.

La prima, è che la produttività economica dell'Italia è aggravata da una spesa per la posta, il telegrafo, il telefono e le ferrovie maggiore degli altri paesi: quindi lo Stato presso di noi opera, quale un tariffa, il costo della produzione mentre, la politica economica di ogni altro paese di Europa ha per scopo di diminuirlo.

È evidente, in secondo luogo, che l'elevezza delle tariffe di questi servizi pubblici ne restringe l'uso a poche classi privilegiate, che possono pagare le altre tasse a cui sono soggetti. La grande massa della popolazione italiana si serve ben poco della posta e delle ferrovie, e quasi mai del telegrafo, poiché questi servizi pubblici che furono impiantati con i danari di tutti i contribuenti, specialmente in un paese di imposte a larga base come l'Italia — in realtà non sono veramente accessibili che a classi ristrette, privilegiate.

Per ultimo, i servizi pubblici in Italia non essendo utilizzabili dalla grande massa della popolazione, danno preventi mescolati allo stesso Erario, il quale spesso ne rimane danneggiato in due modi: in via diretta per il minore reddito, ed in via indiretta per

La povertà dell'economia nazionale

che necessariamente si riflette nelle entrate del Tesoro.

« Questa è la politica economica illuminata che da più anni governa la nuova Italia ».

Eppure il popolo — il buon popolo — di età, e seguita allegramente a votare per i socialisti e per i preti!

Una brillante conferenza di Guido Rey a Milano

sull'« Alpinismo archeologico »

Guido Rey, il forte e valoroso alpinista, quanto geniale e argutissimo letterato e oratore, accogliendo l'invito della Sezione Milanese del Club Alpino Italiano, tenne l'altra sera un'applauditissima conferenza nel salotto del Lido Baccaria. Oltre mille persone vi assistettero e tra le sue esposizioni ottenute dal brillante conferenziere, che si volle da lui la promessa di ripetere tra non molto la sua conferenza a pagamento ed a beneficio della « Dante Alighieri ».

Il Rey parlò lungamente, con frase arguta, colorita e brillante e con quella competenza che gli deriva dall'appartenere corpo e anima alla valorosa famiglia alpinistica, delle escursioni inacidite e faticose — che richiedono vere qualità acrobatiche oltre alla forza dei gartelli e alla invincibile calma dello spirito. Descrisse — stando negli uditori franti di orrore e di raccapriccio e ondato d'entusiasmo — le ultime escursioni da lui compiute sulle cime delle Aiguilles di Chamouni, e ceppi si spaglierono e suggestivamente dipingere le bellezze e gli orrori della montagna, da trascinare e conquistare l'animo di tutti i suoi uditori.

Altra volta si venne di parlare su queste colonne del valoroso alpinista, e fu allora ch'egli pubblicò il suo delizioso poemetto alpinistico sulla conquista del Cervino (*Panigaglia alpinistica — Toga Rasa e Guido Rey*); epperò ci è doppiamente grato il registrare ora il successo brillantissimo ch'egli ottenne; quale arguto e simpatico conferenziere. P. G.

Le cartoline dell'Esposizione di Venezia

Sono uscite le cartoline della VI. Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia.

È stato riprodotto felicemente il Manifesto di Ettore Tito, che rappresenta, com'è noto, una fanciulla del popolo la quale protende un ramoscello d'alloro verso la Città lontana, di contro allo sfondo luminoso e tranquillo della laguna e del cielo.

Queste cartoline, eseguite in litografia a diciassette tirature, sono cosa di fine buon gusto e formeranno un gradevole ricordo della festa di cui Venezia è ancora una volta banditrice.

IL MESE FATALE

È impossibile! Eppure è così! Questo mese in cui tutto odora, tutto sorride è stato il più fatale dei mesi per grandi nomi.

Ne volete delle prove? Ebbene: Abelardo è morto il 21 aprile 1142 - Martin Ballero fu ucciso il 17 aprile 1855 - Raffaele morì l'8 aprile 1520 - Bajardo il 30 aprile 1524 - Torquato Tasso il 25 aprile 1635 - Shakespeare il 23 aprile 1616 - Murillo il 3 aprile 1682 - Racine il 21 aprile 1699 - Buffon il 16 aprile 1788 - Franklin il 18 aprile 1890.

Gli altri mesi in confronto del mese aprile, non danno che il terzo o il quarto dei morti illustri.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

modo odiosissimo si facesse la politica tra il governo borbonico e quello pontificio.

Ma ciò che gli fece cambiare del tutto il pensiero e lo determinò a spogliarsi dell'abborrita divisa di agente borbonico fu un fatto che qui mi accingo a narrare.

Non dimentichino i cortesi lettori che in quei tempi si preludeva ai moti scoppiati poi nel trentuno e che anche in Roma serpeva, nascosta ma assai viva, qualche scintilla di patriottico fuoco.

Nella casa dove abitava Fioriano, presso piazza Farnese, viveva anche, in un piccolo ma decentissimo appartamento, un tal Paolo Biavati, vedovo, con un'unica figliuola sui dieciotto anni. Nativo di Genova, era venuto a stabilire il proprio domicilio in Roma per ragioni d'affari.

Uomo di abitudini sobrie e assai singole, viveva assai ritirato, e ciò, anziché risparmiargli noie e fastidi, dava anzi a mormorare de' fatti suoi agli sconosciuti.

Chi ne narrava una, egli un'altra sul conto suo, tanto che giunse qualche

L'INAUGURAZIONE DELLA GALLERIA DEL SEMPIONE

L'altro ieri fu inaugurato il Tunnel del Sempione con festo preparato dall'Impresa. L'imbocco della galleria è prordito di bandiere italiane e svizzere. Un treno era preparato per gli invitati.

Appena tutto il treno pesante gli invitati è entrato sotto il tunnel i gitanti applaudevano vivamente. Il treno viaggia con notevole velocità. Un arco di lampadine ad olio indica l'imbocco della galleria di direzione col tunnel principale, anche la traversa congiungente il tunnel colla galleria laterale sono circondati da lumi.

Appena il treno è entrato sotto la galleria laterale la temperatura diviene più elevata ma il caldo è sopportabile. Sopra ogni vagoncino trovano due minatori con lanterne. Dalla volta hanno gioiellieri, alcuni invitati aprono gli ombrelli, indubbiamente casacche e berretti da minatori. Procedendo nell'interno il caldo aumenta ma la velocità del treno riesce a mitigarlo.

Lungo il tunnel sono spogliati dei minatori con lanterne che applaudevano al passaggio del treno. I minatori accompagnano gli invitati che si mostrano raggiunti di gioia, e danno indicazioni sui punti principali ove il lavoro fu più faticoso. Sul treno viaggia anche un medico con infermieri.

Il tratto di tunnel ora si trova il terreno difficilissimo di perforare e per 40 metri del quale occorrono 10 mesi a fu necessario armare la volta in ferro e segnalato con archi e lampadine, ivi il treno rallenta la corsa. I gitanti applaudevano. Poco dopo il treno raggiunge una piccola stazione ove un minatore fuge da caposistola, illuminata con lampadine elettriche.

Stoppiano nuovamente vivi applausi: il caldo aumenta sempre più. Alle ore 11.25 il treno arriva alla stazione di servizio del chilometro 7530, la macchina a vapore si ferma, il treno è trascinato da 4 macchine ad aria compressa, fino a questo punto, la volta è terminata.

Dopo 5 minuti di fermata necessaria per cambiare le macchine il treno si rimette in movimento. Il caldo aumenta. Per rinfrescare la galleria da ieri il lavoro è sospeso e funzionano ininterrottamente dei ventilatori e dei spruzzatori di acqua fresca che però vengono chiusi al passaggio del treno.

Alle ore 11.40 il treno giunge dove per le armature occorre che i gitanti abbassino le teste, rannichandosi sui sedili onde evitare di battere la testa contro i travi. L'operazione artificiale è fortissima ma il caldo sempre più forte, da certi punti dalla volta scilla una grande quantità di acqua che bagna i gitanti. Alle ore 11.50 si giunge al termine della ferrovia, i gitanti sbandano e proseguono a piedi, a una cinquantina di metri si trova una porta di ferro. Dinanzi alla porta la galleria si allarga ed è illuminata con acetiene.

La porta di ferro

I gitanti si raccolgono in questo spazio ad attendere che le autorità ed i gitanti provenienti da Briga aprano la porta che fino ad oggi malgrado il divieto della impresa soltanto 3 operai oltrepassarono.

Il caldo è forte. I termometri segnano 36 gradi. L'apertura della porta è fissata per mezzogiorno ma il treno proveniente da Briga è in ritardo. I fotografi con lampi al magnesio e miranti sordi colpi di cannone festeggiano l'avvenimento, prendono alcuni

voli anche all'orecchio della polizia. Questa, senza dire né al né lui, senza ponderar più che tanto prima di violare il domicilio d'una pacifica cittadina, nel delirio di una notte irruppe nell'abitazione del Biavati e compierevi una minuta perquisizione.

Non so dire la dolorosa sorpresa del padre e lo spavento della figliuola a tale visita inaspettata e sgradita. Fu però inutile il protestare; si dovette lasciar perquisire; ma il padre si confortava e confortava la figlia nella certezza che nulla avrebbe trovato la polizia di compromettente, nulla potendovi essere.

E in fatti i birri spallati più e più s'adiravano nulla rinvenendo che desse appiglio a qualche mostruosa accusa, e nella loro rabbia impotente facevano man bassa sui mobili, scassinando, mandando in malora tutto quanto toccavano.

E oramai stava per iscoprir la pazienza anche a Paolo in vedersi così mal ridotta la roba, quando un grido di contentezza selvaggia uscito dalle labbra si apocopia della scorreria gli gli fermò la parola in gola, e stette in

grappi. Qualche gisante batto dei colpi alla porta di ferro, gli operai dell'altro versante rispondono.

Alle ore 12.15 si ode attraverso la porta il fischio della locomotiva del treno svizzero.

Scoppia un entusiastico applauso. Tre minuti dopo si aprì la porta tra frenetiche acclamazioni e grida di: viva l'Italia! viva la Svizzera!

PER LA GUERRA RUSSO-GIAPPONESE

L'INIZIATIVA DEL « SECOLO »

Riceviamo queste giustissime note!

Egredo Direttore:
 La nobile iniziativa del Secolo, in pro della pace fra Russia e Giappone, ha ricevuto le generali approvazioni.

Io domando però: accetterà il governo italiano, la proposta di farsi mediatore di pace? gli è egli consentito da qualche diritto, oltre che da un dovere civile e dal sentimento di umanità?

Memore delle parole dette dalla Russia all'apertura delle ostilità, non permettere cioè ad alcun governo di parlarle di pace, esso dirà che non ha diritto di ingerersi nelle faccende di altre potenze.

Ma un diritto, io osservo, esiste: ed è che la guerra fra due stati danneggia il commercio internazionale, e che perciò i belligeranti hanno diritto non d'imporre, ma di chiedere la cessazione delle ostilità.

Il governo nostro non ha fatto il mediatore di pace, se l'on. Ruffini, nell'annunciata interrogazione in argomento, non metterà innanzi questo principio di diritto internazionale.

Ringraziandola e salutandola
 Udine, 3 aprile 1905.
 Dev. mo
 prof. Gallo Udo.

Brutto scherzo

E grave condanna di due medici

Al tribunale di Bologna è finito il processo così detto delle « tagliatelle ».

Trattasi della responsabilità per la morte di certo Carlo Ceschi e nel anno scorso per uno scherzo di cattivo genere, fu nell'ospedale di Castelbrando degli infermieri fatto ingiungere una strana minestra, consistente in fettucce di tessuto impermeabile, simulantasi assai bene le tagliatelle in brodo.

È dubbio se la morte del Ceschi avvenne qualche tempo dopo, sia stata dovuta a tale pasto: ad ogni modo la famiglia del Ceschi aprse querela e fu intratto procedimento penale per omicidio colposo contro i due medici dell'ospedale dottori Calzolari e Cardelli, tre infermieri e una suora.

Questa contestò all'udienza qualsiasi sua responsabilità, affermando anzi di aver disusato gli infermieri dal brutto scherzo.

La sentenza del tribunale condanna i due medici a un anno di carcere, a 500 lire di multa e alla sospensione per un anno dall'esercizio della professione; i tre infermieri a 8 mesi e la suora a 5 mesi.

Calidoscopio

L'economista. — Oggi 4 aprile, S. Isidoro, dottore della Chiesa. Fu vescovo di Siviglia. Lasciò molte opere, anche oggi riputatissime. Morì l'anno 633.

Memoria storica.
 4 aprile 1312. — Il conte di Gorizia con solennissima nozze, coronato da tutta la Patria, e dai signori vicini, fece suo genero Niccolò di Prampengo, nobile di rare doti d'animo e di fortune dandogli in moglie Aliberta sua figlia con dote di lire mille di danari aquelesivi, per la quale, sino all'intera soddisfazione, in tempo scorse di moneta e più libero d'aggravi di guerra, consegnò il castello di Bocher nell'Istria.

Aliberta è Alibetta era figlia naturale di Enrico II conte di Gorizia. (F. Coronini, I sepolcri dei patriarchi d'Aquileja).

attesa di quanto avrebbe partorito quella esclamazione.

« Ecco finalmente trovato ciò che qui cercava — urò il poliziotto gonfiato di gioia e tenendo in alto come un trofeo una carta levata da un cassetto d'un « sécrétaire ».

Vi dò ad indovinarla in mille, o lettori, quale fosse la grande, la meravigliosa scoperta fatta dal birro e che lo metteva di sì lieto umore.

Nientemeno che questa: un semplicissimo biglietto d'invito a pranzo scritto da Giuseppe Mazzini al suo amico d'infanzia Paolo Biavati; e si avverta che tale invito era in data di qualche anno prima, quando cioè il celebre agitatore non aveva ancora dato principio alla sua propaganda.

Ho detto che il Biavati era genovese, qual meraviglia pertanto che, contentissimo del Mazzini, ne fosse anche amico personale?

Forse che l'essere amico d'una persona importa che se ne dividano e seguano fedelmente tutte le idee, i propositi tutti?

Mai più, che in caso diverso l'amizizia sarebbe nome vano ed ozioso da

Interessi e Gronache provinciali

TIENE E MENCIA
 Domani mercato a Latisana, Percotta, Oderzo.

I VOTI DELL'ON. ROTA

Non sa che pesci pigliare.
 S. Vito al Tagliamento; 8.

(L. B.) Siamo informati che nella vigilia avvenuta giovedì la alla Camera per dare un giudizio — del resto facilmente prevedibile — sul programma e sulla bontà del Ministero *in fieri*, il matricolino on. Francesco Rota, deputato a maggior gloria del nostro paese, ha votato in maniera assai strana.

Infatti approvò l'ordine del giorno Brunielli implacabile adducendo al conobio Rabagas-Tittoni e si allegò quando si trattò di dar voto di fiducia o meno all'ordine Muradengo-Espata pronubo ai non volodato conobio.

Non si sa invero a quale fede politica presunga di appartenere l'on. la questione, forse trovandosi smarrito in quell'ambiente: di cui d'altra non tutti possono facilmente adattarsi perdette la coscienza di quello che faceva.

vi trovò circa bracciolate nel bulo... e dopo il primo verso s'orramano, e sterfati pensando al cunolo di responsabilità che con tale atto poterà essersi attirato, eroicamente fuggì.

PER UN TEATRO EDUCATIVO

Imparziali, come sempre, vediamo la parola all'on. Sindaco di Treppo Carnè in proposito alla corrispondenza del 7 marzo u. s. comparsa sul nostro giornale.

« Durante l'incerto, promosso dal Carato locale, venne istituito nel nostro paese un teatro educativo il quale si teneva in casa privata. Nei giorni di carnevale, essendo vacanza la queste scuole come in tutte, — per aver maggior comodità per la rappresentazione e maggior posto per gli spettatori, i dilettanti del detto teatro chiesero all'amministrazione comunale il permesso di servirsi di un'aula scolastica; quell'aula scolastica che aveva servito nel di 20 gennaio p. p. per la conferenza socialista — e nel di 15 stesso mese per un veterinario conseriale di Paluzza e nel di 2 febbraio p. p. per la conferenza agraria del titolare della cattedra ambulante di agricoltura di Tolmezzo.

È l'Amministrazione Comunale, considerato che nessuno danno sarebbe avvenuto al Comune, che questo nulla vi avrebbe speso, considerato che il teatrino educativo non era una mala cosa — ha dato il permesso domandato come sopra da quei dilettanti.

D'altra parte il giovane Luigi Brovedani, di cui non è qui a giudicarsi la intelligenza e la buona volontà, è qualche anno che si offre di tenere in paese pubblica scuola di disegno, insegnamento che, a cose compiute, il Comune non avrebbe mancato di compensare; ed anzi il Comune allora appositamente provide modelli di disegno e tassi e campioni di lapis, carta, colori e compassi ecc. che mise a disposizione del maestro Brovedani. Ma la scuola non fu nemmeno aperta per assoluta mancanza di scolari. Ora lo stesso Luigi Brovedani con sua istanza 28 novembre 1904 ha chiesto al Comune l'uso di una stanza nell'ufficio municipale per adibirli in modo gratuito per aula per la scuola di disegno, e nella delibera consigliare li dicembre 1904 N. 75 su tale oggetto si legge: « il Consiglio; a voti unanimi, manifestati per alzata a seduta, dichiara di non poter accordare la stanza doman-

dogliarsi il dizionario, non trovandosi al mondo persona che la pensi in tutto egualmente di un'altra.

Ma il poliziotto non la ragionava così pel sottile; faceva invece questo peregrino ragionamento:

« Ho trovato questa lettera del Mazzini; dunque è segno che ve ne saranno state altre che il mio nome avrà provveduto a distruggere perchè compromettenti; dunque è un cospiratore e va arrestato.

E così fece, a nulla essendo valse i giuramenti e le proteste di Paolo che egli di politica non si era mai impiccato, che non viveva che per sua figlia e per propri affari.

Aggiunse inoltre che se a Genova era stato amico di Mazzini, dopo la sua partenza di là non si erano mai più veduti né scritto e che perciò non aveva niente affatto partecipato alla propaganda di lui.

A nulla giova tutto questo, ripeto, né le lagrime e gli urli della fanciulla che avrebbe commossa una tigre.

(Continua).

APPENDICE

Imperatore SANZI

FATALITÀ

Racconto originale italiano

delle colpe impure di Babilonia; allora dominò a separare la santa casa di Cristo da quella tutt'altro che tale di moltissimi spoi ministri; allora si trovò assai disagio nel dover frequentare e trattare una sorte di gente che, in nome di Dio, senza tema d'errore poteva dire che servisse il demônio.

Nel tempo stesso ebbe le idee religiose di Fioriano andavano subendo una radicale trasformazione, anche le sue idee politiche si modificavano.

Carlo a dirsi, eppur vero!

Mentre i più nel servire un governo si sentono accrescere lo zelo per esso in ragione dei maggiori servizi che non chiamati a prestarli, il nostro giovane diplomatico invece si disamorava oggigiorno più del proprio ufficio, imparandovi cose alle quali l'animo suo ripugnava profondamente e nello scorgere in qual

data non trovando ciò opportuno per varie considerazioni e specialmente per i lavori di adattamento che vi occorrebbero e invece delibera di concedere a titolo di sussidio per la spesa di affitto la una stanza all'oppo L. 20 (venti) e di affidare al potentissimo materiale scolastico di disegno che il municipio possiede (quello acquistato negli anni precedenti come sopra indicato).

È affidata tale materiale venne consegnato ai Brovedani nel 24 dicembre stesso e rimase in sue mani fino al giorno 6 spirante; e la stanza il Brovedani la trovò altrove ed espone al pubblico gli avvisi di inserzione alla scuola. Se non che ottenne un nuovo sussidio; non trovò cioè scolaro. L'Amministrazione Comunale tutt'altro che avversare lo sviluppo intellettuale dei nostri emigranti, ha cercato sempre di favorirli; e basti la prova il fatto che da anni e anni si tiene qui da 1° dicembre a tutto febbraio una scuola serale per ragazzi frequentata da adulti anche prossimi alla trentina, scuola di cui il Comune provvede gratuitamente il locale, l'illuminazione, il riscaldamento e l'insegnante non solo, ma anche l'iglichiostro i quaderni e perfino i libri di testo, e altrettanto avrebbe fatto e ha voluto, come accenna anche la delibera suddetta, se avesse potuto vedere qualche cosa di serio e di praticamente utile nell'azione del Brovedani.

Treppo Carnico, 31 marzo 1905.
Il Sindaco: O. Morocutti.

5. Vite al Tagliamento. — (Fram.) — I costumi. — Sabato le vie del nostro paese erano percorse da bei giovani e quelle, cantando i tradizionali lami della Patria, i grasoni stornelli popolari e accompagnando il canto al suono dell'armonica, si recavano col vascello triacolor in capo, ad estrarre il numero a sorte.

Primo aprile. — Il primo d'aprile passò quasi inosservato poiché non si fecero i soliti pesci spiritosi, eccezione fatta, se si vuole di quello toccato ai fascisti della stazione ferroviaria che trovarono un sacco di più pieno di sassi.

Si sapeva che un po' alta volta i costumi e le usanze tradizionali vanno scomparendo.

La festa educativa tenuta ieri sera, nella sala della Trattoria alla Stella, dal giovane tipografo A. Paolati, riuscì come si prevedeva. Egli cercò di distinguere al pubblico, composto particolarmente di donne, l'importanza che deve avere la donna nell'educazione dell'infanzia, dipingendo a colori vivi i punti più importanti.

Alla fine ricevette un sentito applauso. Felicitazioni allo studioso giovane che, scosso i catari della polvere dell'indifferenza che oggi impregna, cerca di riflettere ad un fine nobile ed alto, ed auguri perché i suoi sforzi vengano coronati da felice successo.

Valterzano, 3. — E la ferrovia? (Cillo). Abbiamo sentito con piacere che il nostro deputato, on. D'Odorico, andrà a Spilimbergo fra breve e ci si soggiunge che egli vi terrà un discorso.

Immaginiamo che non si tratti di un discorso politico, poiché di politica ha già parlato a Maniago, e ci siamo ormai fatti un'idea, se anche non chiarissima, delle sue vedute. Speriamo invece sentire il suo pensiero in materia di ferrovia.

Egli ha fatto larghe promesse, ed è ora il momento di mostrare che è disposto a mantenerle.

I leggi articoli della Patria del Friuli non hanno finora dato affidamento sufficiente, che si voglia fare sul serio; ma piuttosto che intendere sempre il solito sistema, di accontentare tutti... a parole.

D'altra parte, non si può disconoscere che il momento attuale è eccezionalmente favorevole per ottenere qualche cosa dal governo.

La legge sulle ferrovie economiche, coi suoi larghi sussidi chilometrici, permette di fare sul serio, come abbiamo visto tenè nei riguardi della ferrovia Carnica.

Bisogna dunque muoversi, se si vuole ottenere qualche cosa...

Aspettiamo, pertanto, ciò che sarà per dirci il nostro deputato.

Tolmezzo, 3. (P. Del Sat) — Il Sordomuto. — I genitori del ragazzo sordomuto che ieri venne da un caradore trovato sulla strada Amaro Tolmezzo in balia di sé stesso; si presentarono alla locale Caserma dei carabinieri lo ricondussero a Moggià, paese natio.

Un accidente di caccia. — Ieri Ius Antonio d'anni 19, Vidoni Marco d'anni 12 e Casasola Gianfranco d'anni 20 tutti di qui si recarono alla caccia dei corvi. Giunti sul limitare d'una campagna nei pressi dell'alveo del Tagliamento scossero vari corvi.

Per avvicinarli però bisognava attraversare una siepe che non presentava nessuna via d'uscita. Il Ius allora tentò d'aprirsi un varco col calcio del fucile ed i compagni stando dietro l'aiutaro allontanando i rami.

Disgrazia volle che il grilletto impigliasse in uno di questi che lo facesse scattare.

La scarica gli passò attraverso il palmo della mano destra ed andò a finire nell'arteria destra del Vidoni e nella mano sinistra del Casasola.

Dovettero lasciare in pace i corvi e portarsi subito nella casa di cura del dott. Cominotti il quale risanterà: al Vidoni, ferite multiple all'avambraccio guaribili in otto giorni, al Ius ferita iacera al palmo destro guaribile in 25 giorni. Più fortunato il Casasola che riportò solo leggerissime ferite al dorso della mano sinistra.

Furto di formaggio. — Nella vicina Versegna e precisamente in Inhasus la levatrice Nussivera Luigia di Forai di Sotto per ragioni professionali entrava ieri sera, mezzogiorno in casa di orso Deotti Raillio.

Quando la levatrice affin allontanata il Deotti s'accorse della mancanza d'una pezza di formaggio. I sospetti caddero tutto sulla Nussivera e difatti denunciato il furto, i Carabinieri rinvennero la referiva nell'abitazione della Nussivera.

Gli scherzi di Sacca. — Stamane certo Dario Gio. Batta, di Giovanni di anni 30 muratore di Lauro, con una pelle di volpe sotto il braccio, camminava a zig-zag per le contrade di Tolmezzo dando ridicolo spettacolo di sé.

Entrato poi nell'osteria «Alla Grotta» commise qualche disordine mandando fra frontoni alcuni bicchieri.

I carabinieri avvertiti lo presero subito sotto la loro protezione dandogli ricetto in caserma.

Per la ferrovia Carnica. — Con voto unanime anche il Consiglio Comunale di Cavazzo Carnico approvò la spesa per la costruzione della ferrovia Carnica.

Lattiana 21. Una festa a Pasqua. Nella prossima festa Pasquale con lodevole iniziativa del sig. Direttore delle scuole Ghion, coadiuvato appassionatamente dalla brava maestra di piano signora Bertoli Rosina e dall'istitutrice gentile perbene, avrà luogo una festa di canto che sicuramente promette molto bene dato anche lo scopo umanitario che sarà a totale beneficio dei poveri di Lattiana.

Auguri per intanto alle suddette gentili persone che tanto a caro hanno il Paese.

Poesia 2. Beneficenza. Ad onorare la memoria dell'amatissimo loro figlio Guido i Nobili genitori Co. Andrea Caratti i Co. Emilia Mantica hanno fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la somma di L. 100.

La Congregazione stessa, porge ai Nobili oblatori, riconoscenza; le più sentite grazie.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211.
Il Circolo è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 9 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

Per un ricordo marino

a Piero Bonini

Somma precedente L. 383.45.
Senatore Grasiadio Assoli lire 20.
Totale complessivo L. 383.45.

Società Dante Alighieri

Il Consiglio del Comitato udinese della Dante, nella seduta di ieri, presenti tredici membri nominò presidente l'avv. L. C. Schiavi, vicepresidente il prof. Libero Fracassetti; segretario il dott. Gaetano Valentini, vice-segretario l'avv. Co. Gino di Caporinacco, cassiere il rag. Giovanni Gemari, consiglieri delegati il dottor Oscar Luzzato e il co. avv. Andrea Ronchi.

Furono ammessi parecchi nuovi soci.

Camera di Commercio

Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. — Il Ministero spedì alle Prefetture buon numero di esemplari del modello C, conforme al quale gli esercenti devono compilare il registro dei fanciulli e delle donne minorenni da essi impiegate negli officii; laboratori, ecc., e ciò in base all'art. 5 del regolamento per l'esecuzione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Coloro che avessero il dubbio di non tenere il registro secondo le norme volute, o che per apertura d'esercizio o assunzione di fanciulli e donne minorenni dovessero provvedersene, possono richiedere il modulo C. alla Prefettura direttamente o col mezzo dei Municipi. Un esemplare del modulo è visibile anche presso la Camera di commercio.

Ricerca di contadini

Per lavori agricoli all'estero (Austria) si ricerca un gruppo da dieci a dodici contadini, fra uomini e donne, verso il salario di corone 1,20 al giorno i primi e di una corona le seconde, alloggio e legna gratis.

Il lavoro sarebbe assicurato fino all'ottobre e tempo permettente anche sino al dicembre corrente anno.

Le offerte devono essere fatte per iscritto al Segretariato dell'Emigrazione di Udine.

Il Congresso delle Levatrici

Il discorso di Amelia Nodari (Continuazione e fine v. n. di ieri).

Il governo italiano che dal 1888 ha saputo così bene organizzare il servizio sanitario in tutti i suoi dettagli, anche troppi, ed ha così bene migliorato le condizioni dei medici condotti non ha saputo o voluto trovare una sola parola che ricordi la misera classe delle levatrici; e se l'ha trovata, è stato per addossarsi una serie di doveri e responsabilità, dimenticando che accanto ad ogni dovere esiste per legge naturale, sempre un diritto; dimenticando che trascurando i legittimi interessi della classe delle levatrici, viene a trascurare anche i bisogni di metà del popolo: anzi più della metà; e se si tiene conto dei bisogni dei neonati.

È il cost detto Governo nazionale che dovrebbe provvedere equamente a tutti i servizi di pubblico interesse, mentre aumenta lo stipendio degli ufficiali mentre propone di aumentare le prebende ai Riformatori parroci, mentre specola sull'ignoranza e sulla superstizione del popolo, riservando dall'immortale gioco dei lotto 25 milioni netti all'anno; mentre mantiene il dazio sul grano da cui ricava 250 milioni per regalare 200 agli inoperosi latifondisti, dimentica del tutto le infelissime condizioni di chi ha la nobile missione di assistere e tutelare le nuove generazioni che vengono alla luce. (Inghis e fragorosi applausi).

Ed il governo che si fa pagare 38 volte più del costo il sale, e 10 volte più del costo il petrolio (e così si potrebbe dire che tutti gli ajumenti e generi di prima necessità) non ha ancora coscienza della grandezza del suo dovere, dell'importanza della nostra missione.

La causa. Si potrebbe così continuare per un pezzo nella requisitoria, se non fosse ancora più necessario ricercare le cause per le quali la nostra classe si trova nelle miserande condizioni che ho già tentato dimostrare.

Io credo che queste cause siano di due specie: «Una è di ordine generale e si riferisce alle condizioni in genere in cui si trova la donna nella società, e l'altra è di ordine particolare, vale a dire, si riferisce alle peculiari condizioni delle levatrici.

Voi sapete bene, mie care ed egregie colleghe, che la legge, così come le abbiamo, sono fatte dagli uomini; e sono fatte dagli uomini perché la donna non ha né diritti civili, né politici, e si trova in uno stato d'inferiorità di fronte all'uomo.

Voi sapete bene che la donna non è elettrica né eleggibile, perciò non può intervenire nella formazione delle leggi; e quindi avendo l'uomo questo privilegio, queste, come tutto ciò che è emanazione di un privilegio, devono respingere non solo gli interessi della classe, ma eziandio gli interessi del sesso che le fa. Tutto ciò risponde alla teoria scientifiche che fa capo alla lotta per la esistenza e che si riverbera luminosamente nella lotta di classe.

Io non voglio entrare nell'arduo problema moderno del movimento femminile, alla cui testa trovano le migliori intelligenze di ambo i sessi di Europa e d'America. Io non vi parlerò delle questioni, che agitano i due mondi intorno all'emancipazione della donna.

Certe questioni basta che siano poste, perché si debbano considerare virtualmente risolte. E l'emancipazione della donna, malgrado tutte le medioevali tradizioni, malgrado le opposizioni religiose e politiche, malgrado tutte le leggi del misoneismo è una questione che fatalmente sarà risolta a nostro favore in un tempo più o meno lontano, perché così vogliono le leggi del progresso, e le leggi scientifiche dell'evoluzione.

A me basta di avervi accennato il fatto di ordine generale, cioè la condizione della donna di fronte all'uomo, e le sue condizioni cioè d'inferiorità, e quasi di schiavitù, perché voi possiate facilmente comprendere come l'uomo, solo legislatore, nessuna interesse può avere (per ragioni naturali e storiche; lotta di sesso, e lotta di classe), a tutelare i bisogni della donna (essere inferiore a quasi schiava civilmente e politicamente), e quindi nessun interesse a tutelare i diritti di coloro che si fanno apostoli, di quelle che si fanno missionarie (come le levatrici) per la tutela e garanzia di questi bisogni, specialmente quando questi apostoli queste missionarie sono per soprappiù donne esse stesse.

La necessità di sopperire. Nel giorno purtroppo lontano, in cui la donna potranno come gli uomini assidersi quali legislatori e legiferare, certo le condizioni di questi non saranno quelle miserrime di oggi, perché esse sapranno far valere i diritti e gli interessi della loro classe e del loro sesso.

Ma senza aspettare un futuro tanto remoto, io credo che le sorti delle levatrici sarebbero diverse anche oggi se non vi fosse l'altra causa di ordine

speciale che ne impedisce il miglioramento, e questa causa io la trovo nella nessuna coscienza che hanno le levatrici dei loro diritti, nel loro ossequio superstitioso alla tradizione ed ai costumi usi e costumi; nell'essere molto lighe alle autorità, nella loro illimitata e passiva obbedienza, nella loro rassegnazione, nella loro pazienza (oh di questa poi ne hanno fin troppa!), nella coscienza poco viva della personalità e finalmente nella nessuna coscienza, unione ed organizzazione che esiste tra loro.

Compagne, noi siamo levatrici e lavoratrici profumamente attile; noi non siamo fattorie di lavoro improduttivo come i preti, i militari di professione gli snob; noi non siamo né sfruttatori né parassiti. Riammettiamo della massima socialista: «L'emancipazione dei lavoratori deve essere opera dei lavoratori stessi». I lavoratori di tutti i paesi hanno scritto a caratteri d'oro questa massima sulle loro bandiere ed hanno fatto ed operano miracoli; domani saranno i padroni del mondo. (bravo!)

Non aspettiamo noi sole la mappa dal cielo; i tempi di Mosè son passati da un pezzo. Non chiediamo grazie benefico, non imploriamo umiliati elemosine. (bene).

Alziamo invece la voce perché ci siano riconosciuti i nostri diritti. Prendiamo ad esempio i lavoratori e le lavoratrici che sono attorno a noi.

Che cosa fanno? Si uniscono in fasci, si adunano in circoli e dappertutto sorgono associazioni, organizzazioni, leghe di resistenza, Camera di lavoro, e compatti muovono contro la preesistente organizzazione sociale, ormai insopportabile e diventata impossibile.

Un appello alla classe

Compagne, imitiamoli, uniamoci tutte a facciamo una potente associazione ed organizzazione nazionale di levatrici; uniamoci senza pregiudizii e senza paura agli altri lavoratori; entriamo nei loro circoli, nelle loro leghe, nelle loro Camere di lavoro; insieme a loro facciamo pressione sui pubblici poteri dello Stato e dei Comuni.

Prendiamo parte arditamente e con fede alle loro tante battaglie, che sono le battaglie del progresso e della civiltà.

Alziamo tutti i lavoratori, tutte le lavoratrici, se non col braccio e col danaro, almeno con la nostra intelligenza.

Io non dubito che essi di contraccambiando i nostri sforzi, della loro potenti organizzazioni, ed allora, allora soltanto il Governo che ha dimostrato coi fatti, e che va ogni giorno dimostrando, di riconoscere i diritti di chi lavora, compiacersi a ricordarsi che noi esistiamo e che esercitiamo una funzione sociale e utile.

Rammento che l'unione fa la forza; che se vogliamo veramente il riconoscimento dei nostri diritti bisogna essere forti, e per essere forti nel mondo moderno, non c'è altro mezzo che l'organizzazione.

E l'organizzazione fra le levatrici manca appunto nel nostro Friuli, anzi in tutto il Veneto, mentre in parecchie ed importanti città d'Italia guidate e dirette da più illustri ostetriche le levatrici si sono già unite in Associazioni e si è già formata una Federazione Nazionale.

In altre città si son tenuti congressi, dove si sono discussi i nostri comuni interessi, dove si sono fatti conoscere i nostri diritti: fra poco a Biella dove fummo già affettuosamente invitate ci sarà una riunione di Levatrici, e un altro congresso. Il VI proposto dalla Federazione Nazionale, si terrà sotto lieti auspici nel prossimo maggio a Napoli.

Imitiamo, o compagne, l'esempio delle nostre altre colleghe d'Italia, uniamoci compatte e volentose, a difendere i nostri sacrosanti diritti; a costenerne la nostra nobilità; a accorriamo numerose a questi Congressi e la nostra voce si unisca alla voce di tante altre lavoratrici che come noi disprezzate e maltrattate chiedono giustizia!

Combattiamo affidando ogni ostacolo, superando ogni difficoltà, abbattendo l'ignoranza e i pregiudizii, e non dubitate, compagne... la vittoria ci arriderà!

Uno scroscio d'applausi saluta la fine della bella conferenza seguita con viva attenzione dai presenti.

Poi la signorina Nodari legge lo statuto composto di 30 articoli che restò approvato senza osservazioni.

La signorina da Re saluta e ringrazia la collega a nome di tutte le levatrici del veneto per la generosa iniziativa. Altrettanto fa la signora Bonello Paolina che esulta a nome di Biella e Nodari.

E poiché in breve si terrà nella nostra città un altro Congresso, la Bonello dice che sarà lieta di vedervi presenti molte colleghe friulane che avranno certamente l'affettuoso ricambio nelle cortesie e gentilezze di cui fu fatta segno a Udine.

Per la Camera del Lavoro. Soltanto plaudo alla generosa iniziativa delle levatrici di unirsi in una sola Federazione per tutelare quei diritti sacrosanti finora calpestati.

Augura completo trionfo per le comuni aspirazioni (applausi). Dopo di ciò il Congresso si chiude.

Una biochierata. Soltanto dopo tutte le intervenute si ritirarono nella trattoria Lorenz per una biochierata che venne offerta dalla confederazione.

Regnò la massima cordialità. Poi si passò alla nomina delle cariche sociali a risultarono elette:

Presidentessa: Nodari Amelia.
Presidentessa onoraria: Bonello Paolina, Presidentessa della società levatrici di Biella.
Vice Presidentessa: Marina Da Re
Consigliere: Bianchi Elena, Moro Alba, Passalenti.
Segretaria: Dall'Oste.
Sindaci: Fantuzzi (Rizzi), Stradiotto (Chiarvini), Toffoletti (Paderon).
Supplenti: Coltaghetti, Paulatighi, Leonarduzzi, Piccoli (Marignacco).

L'ultimo saluto

Giusep con la mezzanotte a perciò la lista riunione si sciolse.

Prima però la signorina Nodari, ringraziò tutte coloro che col loro preziosa contribuzione alla formazione della Federazione delle Levatrici.

Se anche — esclama — non trovammo appoggio dai medici, accertatevi che sapremo a tempo rimproverarli. Ringrazio tutte e da questa nostra ora Udine mandiamo un saluto a tutte le colleghe di Biella che son nobili e gentili pensiero vollero onorarsi partecipando a questa nostra iniziativa col mandare fra noi la loro presidentessa e nostra collega signora Bonello.

Ad esse, il nostro cordiale ed affettuoso saluto e ringraziamento.

In montagna

Dalla bella e ferace vallatina del Chiaro tutta verde dell'erba, sovralla, tutta ornata di primule e viole, saliamo a Manarola, ove soltanto i croqui, nei prati ancor brulli, presannuciano la primavera, e più al presso la solta del monte Urcis calciamo la neve.

E' questo uno dei più vivi allattamenti della montagna, fra marzo e aprile specialmente, questo passare in brev'ora dalla fioritura primaverile alle vestigia dell'inverno che fugge. Tanto è vero che toccata la neve il sentiniero attratti a salire più in alto alla cima del Jaques (1168) che la neve sopra ancora quasi tutta, e lì il panorama che in parte si godeva e in parte si veniva fatto immaginare da chi altre volte l'aveva visto, e una meritata refezione, e qualche giocando ritorno alle abituali studentesche invernali, ci trattenero oltre un'ora.

Poi scendemmo; scendemmo, contentamente, perché il prato tutto avido di neve recente fece più volte scivolare chi non aveva imparato i tacchi.

Tuttavia in un'ora preloca eravamo a Montefosco, povero paesello, costruito fra i sassi, su una costa brulla, e che pur conserva, a quanto si dice, il tipo più puro della razza slava. Gente robusta senza dubbio malgrado il più sereno scotticismo di fronte alle prescrizioni dell'igiene. Oh l'aria!

Una breve salita sia presso alla chiesa di S. Andrea ed una successiva discesa ci condussero a Specogna, e poco appresso, a Pulfaco ci accolse la vettura che doveva ricondurre a Cividale.

La gita inaugurale

dell'Unione Veteropediatrica Udinese

Domenica ebbe luogo, col percorso già annunciato, la prima gita di questa società e benché più d'una passeggeria o scompagnata fosse stata per lo stesso giorno, indotta da altre società, o combinata privatamente, pure, più che una trentina di Soci parteciparono alla prima delle gite sociali della nostra unione olistica; e quasi tutte le rappresentanti dei gentili sesso, vollero portare la loro nota gentile e graziosa nella lista comitiva.

Eccetto un po' di nebbia polverosa in qualche tratto, il percorso ridotta e variato fu compiuto fra la massima cordialità ed allegria senza il minimo inconveniente di alcuna specie.

Dopo un breve sosta a Quale' i gitanti proseguirono per Tarcento ove all'albergo Centrale un paio di tavole preparate al momento, e promettoni un ben accolto spuntino attirarono le antiche e gli amici del pedale. Dopo un'ora e mezzo circa fu ripresa la strada per Tricesimo e Tavagnacco ed il gruppo lieto e soddisfattissimo verso le ore 12 1/2 giunse a Udine ove naturalmente si divisero tra reciproci auguri di arivederci ad altri frequenti e prossimi ritrovi tanto simpatici e geniali.

G. B.

Camera di Commercio ad arti della provincia di Udine.

Movimento di magazzino verificatosi nel mese di marzo 1905
Bazzoli esteri: situazione al 31 marzo colli n. 120 per chili. 7992 10.

L'incendio di Adegliacco

Un molino distrutto
Ieri mattina scoppiò un incendio ad Adegliacco nel fabbricato ad uso molino di proprietà Olivo Domenicini...

Un altro disastro

STRITOLATO DAL TRENO
L'altro disastro corrispondente da Codroipo, per telefono ci informa che stanotte alle 11 è successa a quella stazione un'orribile disgrazia.

Macelle Comunale

Macellazione suini: Per disposizione dell'Autorità Comunale, dal giorno 31 Marzo a. s. si è chiusa la macellazione dei suini.

Macellazione bovina

Macellazione bovina: Durante il mese di Marzo vennero introdotti nel pubblico mattatoio i seguenti animali: buoi 97, cavalli 4, vacche 98, vitelli 6, castrati 8 e pecore 28.

Servizio Radiotelegrafico

Servizio Radiotelegrafico: Dalle ore 8 del giorno 4 aprile 1905 alle ore 8 del giorno 5, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Moltke» della Società di Navigazione Hamburg America Linee.

Del Bollettino del Ministero dell'Interno

Del Bollettino del Ministero dell'Interno: Apprendiamo che sono accettate le dimissioni volontarie di Ferroni, segretario di 1. alla Prefettura di Udine.

Buona usanza

Buona usanza: Offerta fatta alla Congregazione di Carità in occasione della festa di S. Maria. M. Ing. Francesco di Nimis: Fior Domenico L. 2, Missio Giovanni 2. Caratti Guido: Balbina Giuseppe L. 1, Fanni Antonio 1, Famiglia Gino Giacomo 2, Famiglia Gino Ugo 2.

Le voci del pubblico

Per le donne di servizio
Stamane la posta ci portò la seguente lettera:
Carissimo «Friuli»,
E' da tempo che lo avevo parlato a diversi composanti la Camera del Lavoro, che volessero rivolgere il loro pensiero in favore d'una classe di oppresse e dimenticate!

Bollettino meteorologico

Bollettino meteorologico UDINE - Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 - sul suolo m. 20
Termin. mas. 18.1 | Minima 10.3
Media: 12.54 | Acqua cad. mm. 0.6
Oggi 4 aprile ore 8:
Termometro 9.9 | Min. aper. not. 3.8
Barometro 750 | Stato atmos.: bello.
Vento: E. | Press.: crescente.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Il colonnello Bridau
Un vecchio rimbambito e porcellino, Gian Giacomo Rouget, vive assieme a una donna, Flora Brazier, che naturalmente non lo ama come egli si illude...

Interpellanze

Interpellanze: Proposti legittimi come ben si vede, ma che non possono effettuarsi per l'intervento del nipote del vecchio, il colonnello Filippo Bridau, cavaliere con molte macchine ma senza paura.

Interpellanze

Interpellanze: Infatti il nipote del sig. Rouget si trovava momentaneamente in prigione per questioni anche politiche. La madre sua è ricorsa al ricco ed esoso fratello che per paura di Flora ha rifiutato le miserabili dodici mila lire che occorre...

Interpellanze

Interpellanze: Il colonnello Bridau non sente se non la propria volontà e la vuol far trionfare ad ogni costo, all'astuzia ferrea ed alle seduzioni della donna contrappone la sua volontà ed il nodoso bastone, e alla traconanza dell'amante di lei opponendo l'astuzia e la spada e mandandolo a quel paese.

Interpellanze

Interpellanze: «Prima, dice a Flora, tu sposerai mio zio e quando sarà morto lui, ti sposerò io». Benedetta la franchezza! Ma Flora, povera, aveva già pagato un servo perché attendesse il colonnello in agguato e lo uccidesse; poi in un momento in cui quell'uomo che ha saputo vincere la sembra buono, ha un lampo di pentimento: egli furbo capisce a volo ed esse guardando: all'angolo della strada l'assaltatore cade sotto i colpi di suo randello.

Interpellanze

Interpellanze: Il colonnello rientra subito fingendosi ferito mortalmente: Flora riacquista il suo coraggio felino sentendovi vendicato il comandante Gilet e la propria potestà, ma di fronte alle incalzanti ed estreme domande del... moribondo confessa il delitto. «La vedi?», dice Bridau allo zio, mentre si alza completamente ristabilito.

Interpellanze

Interpellanze: La Borelli rete con grande arte quel miscuglio di difetti, di colpi di felinità e di debolezza che costituisce il carattere di Flora.

coroni (fili), il quale forse esagera un po' nella declamazione. Bene tutti gli altri nelle loro parti.
Il pubblico si divertì ad applaudire vivamente la commedia, e più ancora gli esecutori.

Abbiamo detto il pubblico, ma dobbiamo con dolore aggiungere... quello che c'era!
I palchi erano completi; platea e loggione scarsi.

Ora, francamente come parterebbe il colonnello Bridau, dobbiamo dire tutta la nostra meraviglia nel vedere che, a Udine, per una novità interessante che ha fatto il giro di tutti i teatri e con una compagnia di primo ordine qual'è quella di de Sanctis, si debba vedere un teatro magro.

Ognuno è padronissimo di andare o non andare a teatro, questo si capisce, e nessuno vi è mai stato portato con le guardie!

Ma allora non si venga a dire che noi non abbiamo mai uno spettacolo buono, che siamo i cenerentoli fra i pubblici di teatro. Quale impresa si può fidare?

Adesso lo spettacolo è non solo buono, ma ottimo. Ebbene chi ci va?
Siamo sempre gli stessi e... pochi, e quasi quasi ci sembra d'essere tutti parenti là dentro: tanto siamo abituati a vedersi continuamente.

Altro che Teatro nuovo!

Note e notizie DALLA CAPITALE

Consiglio di ministri

Ieri mattina si tenne a palazzo Braschi un consiglio di ministri durato due ore e più. Dopo gli affari d'ordine amministrativo e dopo qualche altro scambio di idee sulle dichiarazioni che l'on. Fortis farà domani alla Camera in nome del Governo, i nuovi ministri fecero una minuta esposizione dei lavori legislativi lasciati dai loro predecessori, dicendo quali intendono essere mantenuti, quali riformati e quali abbandonati.

I sottosegretari e le nomine

La riunione che tennero i sottosegretari di Stato a palazzo Braschi, avrà anche lo scopo di scegliere i candidati di parte governativa per i posti rimasti vacanti alla presidenza della Camera nella commissione del bilancio ecc.

Interpellanze sui direttori didattici

Gli on. Cottafavi e Spallanzani hanno chiesto di interpellare il Ministro della P. I. in ordine alla necessità di prontamente risolvere in modo definitivo la questione dei direttori didattici nell'interesse dell'insegnamento primario e dei pubblici educatori.

ECHI RUSSI

Il colera? L'assassinio di Sergio
La popolazione di Mosca è allarmata per la notizia che nella provincia di Vladimir vi è il colera.

Albergo Raffaelli

Albergo Raffaelli
Chirurgo Dentista
UDINE
Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)
DREFFICERIA OROLOGERIA DANELUTTI ROMEO
Via Paolo Cenciari, N. 10
LAVORATORIO D'OROLOGERIA
Si assume qualsiasi riparazione in orologi antichi, moderni e ripetizioni.
DEPOSITO OROLOGI
in argento per regalo da Lire 9 in più.
Orologi in metallo imitazione Roschhoff garantiti per 2 anni.
PREZZI DISCRETISSIMI
Compera e vendita oro.

Officine Velliscig

Officine Velliscig
UDINE, presso la Chiesa della Grazia - CIVIDALE, Piazza Giulio Cesare.
BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI - IMPIANTI TELEFONICI
Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene
Novità: Agriorte elettrico (brevetto Velliscig)
HAZOBENI per carrozze a par studio (brevetto Velliscig)
Specialità:
Riparazione immediata di qualsiasi accumulatore
Pagamenti rateali

APRILE NEANCHE UN FILO

Questo proverbio è vecchio, come le stagioni, senza dubbio. La primavera è, di tutti i periodi dell'anno, il più pericoloso per la salute. Un sole caldo vi persuade ad alleggerirvi e, siccome il corpo è debole, al minimo vento vi bustate una bronchite, una pleurite. Ognuno riconosce che in primavera avviene nell'organismo qualche cosa di anormale, una rivoluzione. Questo qualcosa di anormale, deriva dai sanguis impoveriti e dal corpo che ha bisogno di un tonico. Cosa facile, del resto, a capirsi. Come avete, infatti, vissuto, durante sei mesi Rinchiusi, a causa del cattivo tempo o dei rigori della temperatura. Avete respirato, come nelle passeggiate primaverili ed estive, un'aria pura e capace di dar forza al sangue? No, avete respirato l'aria rarefatta dell'appartamento, dei cantini, dei caloriferi, delle stampe accese dalle 4 del pomeriggio e spente quando si si corica. Credete che ciò sia molto sano? No, senza dubbio.

Sancti forse i modesti malanni così accenti al cambiamento delle stagioni? No. Allora è indispensabile di prendere, in primavera, un tonico efficace: le Pillole Pink, indolentissime al caso. Su questa precauzione, sarete vittime di derivazioni, formicolii, debolezza, mal di capo, stanchezza generale, sudori abbondanti al più piccolo sforzo, attacchi di bile, perdita dell'appetito, indigestioni.

Le Pillole Pink purificano ed arricchiscono il sangue. Sono il tonico, il rigeneratore più potente che esista nel mondo. Ecco una prova. Potremmo citarne centinaia altrettanto tangibili.

Il signor Serracarnogli Pietro, Medico, Serra S. Quirico (Ancona), ci scrive: «Le Pillole Pink mi diedero notevoli risultati. La malattia soffriva da lunghissimo tempo, di emicrania, debolezza generale e perdita di memoria. Ora ella è guarita perfettamente e mi ringrazia per averle consigliato un medicamento così efficace».

Sotto forma condensata, le Pillole Pink, contengono tutti gli elementi necessari per dare nuova vita, nuova ricchezza al sangue, e per tonificare i nervi. Esse sono lo specifico infallibile contro l'anemia, la clorosi, la avria steinica, i mali di stomaco, la debolezza generale, le vertigini, i ronchi agli orecchi, l'irregolarità delle donne. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, S. San Girolamo, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Ricercasi apprendista-pittore

Ricercasi presso il sig. Maner Alessandro maestro pittore Zellweg - Austria.

Negozi d'affittare

nelle adiacenze della piazza Mercato nuovo. Per informazioni rivolgersi alla Macelleria Giuseppe Del Negro in Via Polliceria.

Avviso

Si affitta l'ex Studio Degani, in Via Mercoria, per Studio o Bottega.

Acqua di Petanz

emulsionamento preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SAEUTABE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comita. Carlo Sagliano medico del defunto Re Umberto I - uno del comita. O. Quirico medico di S. M. Vittorino Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Luca XIII - uno del prof. com. Guido Bassoli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO Udine. Rappresentante della Ditta Angelo Fauri - Udine

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Giulio Podrecca CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essa gode interamente della fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Consumazione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta. Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro. Vendita: in bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franco nel regno. - Spedite ai rivenditori.

A tutto aprile si troveranno presso la Ditta

Luigi Verzegnassi

in PALMANOVA

Focacce Pasquelli

di 1° e 2° qualità a prezzi modicissimi.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo della Clinica di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LARUFFI, N. 4

Da vendere

a buonissime condizioni Trebbiatrici complete con relativo avvecciato. Per trattative rivolgersi presso l'amministrazione di questo giornale.

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visite dalle 12 alle 14 - Mercatenuovo, N. 4

Captolaria Marco Bardusco

Mercatovecchio - Via Cavour (UDINE) Grandioso assortimento CARTE per BACCHI (impasto puro). CARTA FORATA per tutte le età e bollettari per vendita bozzoli. PREZZI ONESTISSIMI

Robrica n. 10 v. quarta pagina

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

FARINA LATTEA NESTLE
Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Tosse
Catarro
Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco-pulmonare...

Sifilide
Sifilide
Sifilide

La Smitacta, a base di salispariglia 20 Ogr e legni italiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme.

Gotta
Reumi
Artrite

Il Balsamo Lombardi è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, del reuma, dell'artrite, delle nevralgie.

Tubercolosi
Bronco-pneumonia
Asma

La Lichenina al creosoto ed essenza di eucalipto ha sempre guarito la tosse o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e resistenti dai medici.

Diabete
Diabete
Diabete

La Cura Contardi, fatta con le Pillole Imitate Vigler ed il Rigenestatore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia.

Calvizio
Calvizio
Alopecia

La Ricinina, a base della di resina di ricino e sostanze aromatiche, è il preparato scientifico studiato contro la calvizie.

Bilottografia
Gocciola
Ristagno

L'Iniezione antistatica è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la bilottografia, la gocciola, il ristagno.

Stomaco
Intestini
Fegato

L'Antipatia, a base di biem. (20 Ogr) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco e delle vie del fegato.

Neurastenia
Esaurimento
Impotenza

La Cura Lombardi, fatta col Rigenestatore ed i Granuli di Stricnina presidi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso.

Grossisti: Milano: Carlo Erba; A. Manzoni & C. Via S. Stefano 12. Torino: U. Torta, via Roma, 2. Venezia: Farmacia Trento, Campo S. Cassiano...

Farina Lattea Italiana
PAGANINI VILLANI & C. - MILANO
Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni...

VERNICE
ISTANTANEA
Senza bisogno d'operaie e con tutta facilità si può incidere il proprio mobilio...

Rubrica utile per lettori
Ferrovie
Partenze Arrivi
da Udine a Venezia
da Venezia a Udine

Tramvia a Vapore
da Udine a S.
da S. a Udine
R.A. S.T. Daniele

Mercato dei valori
Camera di Commercio di Udine
RENDITA 5%
Azioni

UDINE
Cartolerie BARDUSCO
Mercatovecchio - Cavour, 34
DEPOSITO
di LIBRI SCOLASTICI e da SCRIVERE

Partenze Arrivi
da Udine a Cividale
da Cividale a Udine
da Udine a Portogruaro

Servizio delle corriere
Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera...
Per Trieste - Recapito idem...

AMBULATORIO
della Società Protett. de' Infermi
MALATTIE DEGLI OCCHI
MALATTIE DEL NASO

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è
L'Acqua della Corona
preparata dalla premiata profumeria Antonio Longega

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale "Il Friuli", ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi
La réclame è la vita del commercio